

Il Vescovo Corrado Sanguineti ha apprezzato il sostegno di enti, istituzioni e cittadini a favore dei restauri

“San Michele, grazie di cuore a chi si sta impegnando”

DI SIMONA RAPPARELLI

“Sono particolarmente rincuorato dalla partecipazione che vedo a sostegno della basilica di San Michele, sia da parte dei fedeli e delle persone che in questi giorni si stanno impegnando per raccogliere fondi, sia da parte di enti ed istituzioni che prontamente hanno risposto all'appello del parroco don Giulio Lunati”.

Il Vescovo di Pavia Corrado Sanguineti approva con entusiasmo l'ampia attivazione di interesse nei confronti della basilica di San Michele Maggiore di Pavia, in queste settimane al centro di una vera e propria mobilitazione per sostenerne non solo il restauro delle parti maggior-

mente ammalorate ma anche la progettazione e l'avvio di un vero e proprio intervento di manutenzione che accompagni negli anni il valore artistico, storico e culturale di uno dei simboli del romanico a Pavia.

“E' importante che, una volta avviato il progetto, ci sia l'intervento di più soggetti per sostenere la programmazione e l'esecuzione dei lavori - ha richiamato ancora il Vescovo Corrado -. Ringrazio di cuore l'intervento tempestivo della Fondazione Comunitaria presieduta da Giancarlo Vitali che sosterrà il progetto con un contributo di centomila euro ed evidenzio che anche la Diocesi di Pavia farà la propria parte attingendo dai fondi dell'8 per mille previsti dalla Cei, per cui ci attiveremo; ringrazio anche il prefetto di Pavia,

Attilio Visconti, per l'interessamento diretto e per aver voluto riunire i tanti soggetti disponibili ad incontrarsi per fare il punto sulla situazione della basilica.

San Michele è un bene della Diocesi, della città e, a mio parere, anche dell'intera Italia: ritengo il progetto di manutenzione e restauro programmato nel tempo particolarmente importante a livello culturale e non solo”. L'attuale situazione della basilica di San Michele è sotto la stretta osservazione dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Pavia, diretto da don Siro Cobianchi: “Durante l'ultimo incontro in Prefettura a Pavia è emerso che non vi sono particolari problemi di staticità e che la chiesa è sicura - ha ribadito don Siro -. Proprio durante quel

confronto, la parrocchia e la Sovrintendenza, nella persona dell'architetto Luca Rinaldi, si sono impegnate per stendere un progetto globale di interventi programmati, a cui parteciperà anche l'Università di Pavia, in particolare la facoltà di Architettura e Ingegneria.

Vorrei rassicurare la cittadinanza: continuiamo ad apprezzare San Michele, che è un vero gioiello. Frequentiamolo senza alcuna paura. Bisogna tener presente che la basilica trova la sua vera identità nell'essere luogo di culto per la celebrazione del mistero cristiano”.

Intanto, i volontari si sono attivati raccogliendo numerose offerte e organizzando eventi di raccolta fondi: coloro che desiderano sostenere San Michele possono mettersi in contatto direttamente con la parrocchia.

